

**CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE**

Fondata nel 1823 - Riserva L. 410 milioni



Depositi a risparmio al 1° gennaio 1939 - XVII  
L. 5 miliardi e 200 milioni

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà N. 8  
192 Filiali e Succursali - Filiale in LECCO

*Nella volontà tenace del popolo italiano  
di lavorare e risparmiare, è una sicura  
garanzia del suo avvenire.*

*MUSSOLINI*

ANNO XXVI - N. 293

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

AGOSTO 1939-XVII

# Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

— PERIODICO MENSILE DELL'ORDINE E DEI COOPERATORI SOMASCHI —

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA Lire 5.— ESTERO Lire 10.—

Abbon. sost. L. 10 - Num. separ. L. 0.50

S. S.  
G. E.

Direzione e Amministrazione:

**SOMASCA DI VERCURAGO**

(Provincia di BERGAMO)

CONTO CORRENTE POSTALE 17/143

SOMMARIO: Assunta - Un fatto ed un nome nella vita di S. Girolamo Emiliani - Il Seminario di Somasca - Il culto di S. Girolamo nella Umbria - Sotto la protezione di S. Girolamo Emiliani - Preghiera a S. Girolamo Emiliani - Pellegrinaggi - Offerte varie - Abbonamenti.

## ASSUNTA

Quando la Vergine spirò, mancava fra gli Apostoli Tommaso, il quale, allorché fu giunto, scoppiò in amarissimo pianto. Egli era inconsolabile e, dinnanzi a tanto dolore, gli Apostoli decisero di riaprire la tomba. Ma il corpo della Vergine non c'era più. Gli angelici canti e il suono d'arpa celeste che per tre giorni si udirono dal suo sepolcro, cessarono.

L'Assunzione di Maria si ricollega mirabilmente al mistero dell'Ascensione di Gesù. Questa avvenne per virtù propria del Cristo, vero Dio, l'Assunzione della Vergine nella potenza e per volere dell'Altissimo. Gli Angeli sorreggono dol-

cemente la loro Sovrana portandola in cielo, verso le sfere supreme. Soave ed abbagliante è la luce di questo Mistero, tutto compenetrato di suggestiva bellezza e d'ineffabili armonie. In quell'eccelsa ascesa, in quell'attimo di rapimento sovrumano, Maria ci appare veramente la Regina dei cieli che nella gloria e nel trionfo entra nel possesso del suo Regno. Maria attese lungamente sulla terra la gioia dell'incontro col Figlio adorato, attesa che fu sempre tutta una preghiera, una passione struggitrice d'amore fino a morirne.

Il cielo era tutto un fulgore, le armo-

nie angeliche correvano di astro in astro. La Vergine lasciava ormai quella terra che aveva benedetta con le sue lacrime e i suoi dolori, ove nel martirio del Figlio era diventata corredentrice della umanità; lasciava la Chiesa ancora alle prime difficili prove, già fortificata però della discesa dello Spirito; lasciava gli Apostoli dei quali era guida amorosa e sapiente; tutto lasciava, penetrando la grande, l'immensa, la indescrivibile beatitudine ove eterno è il gioire. Ma l'Assunta è la grazia che nuovamente discende a sbocciare sulla terra tutte le rose di tutti i giardini, è la benedizione che incorona tutte le fonti, è la pace che colma tutti i cuori. Coronata di stelle, Regina di tutti gli Angeli e Madre sempre di Gesù, su questa dolente umanità alla quale appartenne e di cui divenne madre a piè di una Croce, volge gli sguardi pietosi per consolarne ogni pena. L'Assunta non è che potenza d'amore, dispensatrice di grazie, speranza e vita. In molti luoghi e in mille modi Ella appare candida e dolce, sorridente o in lacrime, a mani giunte intrecciate a la bianca corona. E fa dagli aridi cespugli fiorire le rose, e fa dalla terra scaturire le acque risanatrici. Assunta in cielo, lontana lontana, quindi, nelle sfere misteriose ove non penetra nessun sguardo umano, nessuna scienza e possibilità terrena. Lontana lontana, in un mistero di sole e di astri che non sono quelli da noi conosciuti; lontana, fra armonie nuove, che nessun genio saprà mai creare quaggiù. Lontana così, eppure a noi così da presso, così

vicina da poterle parlare e di riudire, se vuole, la sua voce.

E' questo il suo segreto d'amore, la gioia e il valore della sua maternità. Lontana, ma presentissima col suo sorriso, con le sue promesse, la sua assistenza. Vicina ad ogni cuore che l'invoca, ingenuo ed inesperto come quello dei bimbi, o consapevole come chi a lungo è vissuto, o esuberante come quello della giovinezza. Vicina al gaudio e al dolore, alla gioia ed al turbamento, alla pace ed alla guerra. Vicina al navigante ed al soldato, al malato ed al sano, al debole e al forte, al peccatore e al giusto. Nessuno è da Lei dimenticato. L'Assunta è grazia, è benedizione, salvezza per tutti.

Poteva, assunta in alto nei cieli, ricevere le nostre suppliche, accordarci le sue grazie senza mostrarsi visibilmente ai nostri sguardi; sarebbe stato già molto. Ma è la Madre che vuol rivedere i suoi figli, che poggia il piede di rosa sulla rupe per tutti invitare al suo cuore; che annuncia piangendo una calamità, o tutta sorridente una vittoria: che sta al nostro fianco e ci accompagna per la diritta via. Suoi figli, riconosciamo queste sue infinite tenerezze, questa predilezione di cui purtroppo non siamo meritevoli, e coi fiori più fragranti, con le sete più delicate pe' suoi altari, coi ceri votivi offriamole la nostra fede, il nostro cuore.

A. D.

***Siate santi, poichè santo sono Io, il Signore Dio vostro. Ognuno onori il padre suo e la madre sua: osservate i miei giorni di festa.*** (Lev. XIX, 2-3)

## IL SEMINARIO DI SOMASCA

(Continuazione)

Soprattutto pose i fondamenti della vita religiosa in Somasca il P. Luigi Marcello, quantunque abbia professato in Roma l'11 novembre 1613. Fu eletto Vescovo di Sebenico nel 1635, poi di Pola nel 1648. Di lui gli Atti Collegiali di Somasca, fog. 142, ci danno questa lusinghiera attestazione, redatta nell'anno 1644, quando Mons. Marcello era ancora Vescovo di Sebenico: «E' l'Ill.mo e Ser.mo Sign. Mons. Marcello vescovo di Sebenico prelado di ogni merito per la di lui somma bontà, valore, come a tutti è benissimo noto; onde spero<sup>(1)</sup> vederlo un giorno sublimato a grado e dignità maggiore. Mentre fu nella nostra Congregazione Professo non ha mancato in ogni loco far benefici, et honorare detta nostra Congregazione: in questo Collegio di Somasca fece il suo noviziato e poi diede segno dell'affetto, che a questo portava, in molte occasioni, massime il procurare dal Ser.mo Principe l'essenzone del sale, che perciò molti anni sono gode questa casa tal beneficio, et goderà in perpetuo, et perciò doveranno tutti li Padri, et Fratelli presenti et futuri haver di esso vivo et morto memoria particolare nei Sacrifici et oratione, come ancora li passati han fatto»

P. Carlo Pietrasanta, come ci consta dal documento D S I, n. 10 (Arch. Som), in cui sono registrati i contributi per il suo mantenimento, compì il Noviziato in Somasca nel 1640, sotto il P. maestro Girolamo Rossi, di cui abbiamo già parlato. Fu egregio oratore, ricercatissimo in tutte le città d'Italia e Superiore in varie case Somasche. Di lui abbiamo ancora tre orazioni conservate nel

volume: «Le varie penne rettoriche dei Padri della Congregazione di Somasca - Orationi diverse»; e dodici suoi panegirici sono editi in un volume apposito dal Sevesi - Ghisolfi nel 1689. In un epigramma dettato in suo onore si dice<sup>(2)</sup>:

«Aureus eloquio, doctrina et moribus hic est  
nil mirum cunctis aurea saecla feret»

onde di lui brevemente si usò dire:

*Carolus a Petrasancta  
aurata saecla portans.*

Nel 1644 sotto la guida di P. Girelli, compiva il Noviziato in Somasca il P. Gregorio de' Ferrari, quantunque poi abbia professato in S. Giustina di Salò il 4 novembre 1644. Per informazioni a suo riguardo rimando senz'altro a quanto ne scrisse il P. Stoppiglia nel suo volume «Bibliografia di S. Girolamo Emiliani con commenti e notizie storiche sugli scrittori» a pag 41 e seg. Egli lasciò la fama del suo nome legata soprattutto all'opera «Vita del Venerabile Servo di Dio Girolamo Miani...» per uso di Clemente X.

Già fin dal tempo di noviziato egli manifestò la inclinazione a studi del genere, aiutando il suo Superiore a redigere gli estratti degli Atti Collegiali di Somasca, già più volte da noi citati. Ecco quanto in proposito ivi dice di lui il P. Girelli; «testimonio sia di queste fatiche il F. Gregorio de Ferrari al presente Novitio in questo luogo, il cui merito in questa opera certo non posso spiegare, il quale hormai è fatto si pratico degli interessi di questo luogo, che benchè giovinetto stimo non li sarebbe molto difficile registrare et governar la casa»

P. M. TENTORIO  
C. R. SOMASCO

(1) E' il P. Girelli che scrive, Preposito in questo tempo di Somasca.

(2) Atti Cap. Gem anno 1640.

# UN FATTO ED UN NOME NELLA VITA DI S. GIROLAMO EMILIANI

A qualunque, sia pur mediocre, conoscitore della vita di S. Girolamo è nota la grande attività che egli impiegò per istruire i fanciulli ed il popolo nella dottrina cristiana, soprattutto nel contado di Bergamo e nelle terre vicino a Somasca.

E' questo uno degli aspetti più simpatici della vita del Santo, e suscitò molto vivace lo studio dei biografi e dei commentatori. Ora io mi voglio soffermare su una piccola notizia, passata sinora quasi inosservata, quale la ricavo dai processi di beatificazione (test. milan. XVIII).

Colui che depone è il P. Giovanni Calta, che stette a Somasca dal 1612 al 1630, promotore dei processi e appassionato studioso della vita del suo Fondatore: « che esso aveva istituito una Congregazione di Secolari, quali tutte le feste si congregavano in Somasca, et detto Beato Padre Gerolamo li ammaestrava nel vivere, et dottrina Christiana, come me lo dissero detto Ondeì, et il Signor Curato vecchio di Careno dimandato Roberto Colleoni, che Bernardo Fontana, et altri della sua Casa erano stati alla sua Congregazione, e detto Ondeì lo disse de visu, et altri de auditu, et ne fu, et è stato, et è pubblica voce, e fama in questi paesi di Somasca ».

A mio parere, la interpretazione di questa deposizione è la seguente. Antonio Ondeì, detto il Beseno, dalla frazione in cui abitava, uomo vecchio di Somasca, vide e partecipò alla Congregazione domenicale della Dottrina cristiana tenuta da S. Girolamo, e de visu quindi narrò al P. Calta questo fatto; mentre il vecchio curato di Careno D. Roberto Colleoni, sapeva che tal Bernardino Fontana ed altri della sua casa o famiglia vi avevano partecipato<sup>(1)</sup>.

Un solo biografo, il Santinelli, nella 4<sup>a</sup> ediz. della « Vita del Santo Girolamo Miani »

(1) Sia Antonio Ondeì, come Bernardino Fontana, che D. Roberto Colleoni deposero più che ottuagenari nei processi di Somasca ed Olginate nel 1610-11-12. Ai tempi di S. Girolamo avevano tutti e tre raggiunti i 20 anni.

1767, citò questa notizia, dandole la seguente interpretazione (pag. 121) « i giorni di lavoro egli scendeva di Somasca, per ispargere la divina parola, mai giorni festivi correva moltitudine di popolo a Somasca bramoso di sentir la sua voce, ericever le sue istruzioni ». E il De Rossi, come leggo nell' ed. del 1867: « le domeniche poi e gli altri giorni festivi fermavasi d' ordinario in Somasca; e ciò faceva per aver agio d' insegnar la dottrina cristiana a quella gran moltitudine, che in tali giorni era solita convenirsi per apprendere da lui le verità della fede ».

Mi sembrerebbe di vedere nella precitata deposizione del P. Calta un fatto di più significativa importanza: si dice infatti che il Santo « istituì una Congregazione di Secolari » i quali avevano uno speciale convegno in Somasca tutte le feste sotto la sua direzione per apprendere il vivere e la dottrina cristiana. Bisognerebbe che fossero ancora a nostra disposizione le deposizioni fatte dai tre, Ondeì, Colleoni, Fontana, nei processi del 1610 - 11 - 12, per poterne ricavare una informazione basata su più sicura certezza; però io non stenterei a credere che S. Girolamo avesse in Somasca, centro del suo apostolato, costituito una specie di scuola domenicale, in cui poter formare più sodoamente alcuni collaboratori laici per l' insegnamento catechistico, forse una specie di oratorio, in più minute proporzioni, quale fondò poi S. Filippo Neri a Roma. Era questo il metodo del Santo: organizzare i laici, come lui, per l' opere del bene, e ben sappiamo come a questo intento si servisse dei suoi stessi orfanelli. Onde l' opera che andava svolgendo, assumeva, come per altri titoli, così anche per questo « quella esplicazione collettiva e perciò disciplinata » che è una sua caratteristica.

Facendo eco a quanto fu scritto in proposito sulla Rivista della Congregazione Somasca dal P. Giuseppe Landini, soprattutto nell' articolo: « Ancora S. Girolamo e l' Azione Cattolica » del fasc. maggio - giugno

1938, non si potrebbe vedere anche in questa « Congregazione di secolari » un motivo di più per chiamare S. Girolamo Emiliani: *antesignano ossia pioniere dell' Azione Cattolica*? A migliori giudici migliore sentenza.

Per l' apostolato di insegnamento catechistico S. Girolamo si circondava di molti collaboratori. In Somasca aveva un fedele compagno, un certo Prete Paolo, uno dei primi e più conosciuti compagni del Santo, intorno al quale Anastasio de Bassis nei

l' unico biografo che ci presenti tale personaggio, ci sa dare più ampie notizie di lui. Si potrebbe arrischiare un' ipotesi identificandolo con quel Giovampaolo Averoldo (ibi pag. 62) che con alcuni altri di nobile famiglia si era dato alla sequela del Santo a Brescia. Riguardo al nome, si può confrontare con quello dell' orfanello settenne raccolto da S. Girolamo a Seriate, di nome Giovampaolo, ma che poi fatto religioso laico Somasco, fu sempre chiamato comunemente: Fra Paolo



FOTO MARENZI - CALOLZIOCORTE  
Superiori Maggiori e Rettori di Istituti Somaschi in pellegrinaggio alla tomba del loro Santo Fondatore a conclusione del primo convegno annuale dei Rettori dei nostri Collegi tenutosi a Como per lo studio degli attuali problemi della Scuola e del governo di Istituti. Fanno loro lieta corona quattro Padri novelli, numerosi Chierici dello studentato di Gorbetta ed i Novizi, fiorenti speranze dell' Ordine Somasco, Somasca, 10 Agosto 1939 - XVII

processi depone quanto segue: « talvolta mandava un prete, qual si domandava Prete Paolo, quale accompagnava alla dottrina li Orfanelli, e li faceva disputare, et per segno andava vestito tanto detto Prete Emiliano quanto ancora detto Prete Paolo, con una vesta di tela negra . . . ». Per la teste, vecchia centenaria, a quanto pare, erano preti ugualmente sia il Santo come il suo compagno, quindi ci è lecito dubitare sulla legittimità del titolo « Prete Paolo », . . . Per il Santinelli, op. cit. pag. 122, Prete Paolo è senz' altro « un buon sacerdote ». Ma neppure il Santinelli, ch' è

da Seriate. Ad ogni modo, sia dell' Averoldo sia del Prete Paolo, è l' unico il Santinelli che ce ne parla.<sup>(2)</sup>

Queste piccole notizie schematiche valgono a far comprendere come molto ancora ha bisogno di essere studiata la vita del Santo Protettore degli Orfani, e come il forte studio sarà capace di accendere verso di lui un più forte amore e sensi di più apprezzata stima per le originalissime sante sue opere di apostolato.

P. TENTORIO MARCO

C. R. Somasco  
(2) v. Landini: Piccolo contributo ecc. pag. 14.

# IL CULTO DI S. GIROLAMO NELLE UMBRIE

**FOLIGNO** - Il nostro giovane Confratello P. Luigi Laracca, rettore dell'Orfanotrofio Maschile di Foligno, ci scrive: - Nel paesello di Gallano (a 13 Km. da Foligno) dove per munificenza dei benefattori si è potuto stabilire la villeggiatura estiva dei nostri orfanelli, è stata introdotta e divulgata rapidamente la devozione a S. Girolamo. Gli umili contadini, semplici, dal cuor d'oro, con grande entusiasmo hanno accolto questa devozione e col più vivo interesse leggono la vita del Santo, che raccontano fra loro, e con ammirazione vanno esclamando: «Quale Santo, e noi non lo conoscevamo!».

Finora sono già ottanta circa gli ascritti alla Crociata di preghiere per la gioventù abbandonata ed otto sono gli abbonati al Bollettino. Vi si è già celebrata, riuscitissima, in luglio la festa di S. Girolamo preceduta da un triduo solenne, a cui sono intervenuti tutti gli abitanti: dico tutti, perchè, cosa veramente bella e commovente, quando c'è in paese una Messa o qualche funzione, si chiudono le case e tutti, dai più vecchi ai più piccini, tutti vengono in chiesa -

*Noi, da questo Bollettino, mandiamo il nostro cordialissimo plauso al caro Confratello ed ai buoni abitanti di Gallano e, come premio di incoraggiamento, spediamo un bel quadro di S. Girolamo da esporre nella loro chiesa alla venerazione pubblica e parecchie Vite ed immagini per la diffusione. La predilezione del Santo per gli umili lavoratori della terra si estenda largamente benefica sui buoni contadini di Gallano, benedica le loro fatiche e faccia fiorire tra essi la più lieta e perfetta vita cristiana.*

**TREVISO.** Orfanotrofio S. Girolamo Em.

**Festa del Santo Patrono.** - Preceduta da una devota novena, fu solennemente celebrata la festa del Padre degli orfani di cui Treviso conserva preziose memorie. La

S. Messa prelatizia della Comunione Generale anziché da Mons. Vescovo, partito improvvisamente per Roma, fu celebrata da Mons. Cuzzato, degnissimo parroco del Duomo, che illustrò agli orfani e ai numerosi devoti la paterna figura del Convertito di Quero.

A sera dopo il canto dei Vesperi il Rev. mo Padre Muzzitelli, Assistente Generale, tessè il panegirico del Santo con valentia di maestro e cuore di figlio. Seguì la santa Benedizione impartita dallo stesso Rev. mo Padre.

Ricorrendo il trentennio di vita dell'Istituto, si organizzò una simpatica festiciola anche la domenica seguente 23 Luglio.

Furono invitati gli ex-allievi che nel corso di questi trent'anni trovarono nella casa dell'Emiliani pane, istruzione, formazione.

Il primo raduno del genere riuscì consolante sotto ogni aspetto. La Messa solenne in terzo con scelta musica iniziò la bella giornata. Alle dieci allievi ed ex-allievi assistettero ad una ben preparata accademia con musica e canti di buon effetto, poesie e discorsi di circostanza. Un padre somasco con alate parole fece la storia dell'orfanotrofio rievocandone le origini, gli sviluppi e illustrandone le finalità e mete.

Seguì a mezzogiorno il pranzo, al quale oltre gli allievi ed ex-allievi parteciparono alcuni bimbi poveri della città, cosicché si ebbe una vera agape fraterna di 130 coperti, che Amici e Benefattori prepararono e servirono con provvida munificenza.

Canti e comiche rallegrarono il pranzo e la ricreazione finché alle 16 dopo la recita del S. Rosario, Mons. Cuzzato chiuse con un discorso di circostanza e con la Benedizione Eucaristica la simpatica festa di famiglia.

**DEVOTI! DIFFONDETE IL GIORNALINO**

## SOTTO LA PROTEZIONE DI S. GIROLAMO EMILIANI

Nei tempi presenti.....

« Reverendo Padre,

Comunico la mia grazia ricevuta. Essendo stata parecchi anni ammalata di pleurite e di affezioni bronchiali, mi sottoposi a varie cure dei medici ed anche ai raggi. Mi sembrava sempre vana ogni cura dei medici, fintanto che mi convinsi di rivolgermi a S. Girolamo. Non potendo fare il viaggio lungo fino al suo Santuario, mi recai prima a Vaiano dal Sig. Gatti perchè lo sapevo tanto devoto di questo Santo e per farmi indicare che devozioni potevo fare. Vi andai parecchie volte sempre accompagnata da mio marito, e mi fece delle raccomandazioni di avere sempre gran fede in S. Girolamo che sarei guarita perfettamente; e così avvenne per la verità. Seppi che ero affetta da tubercolosi, come già si attendevano anche i medici. Ora è di già quattro anni che vengo in pellegrinaggio a questo Santuario. Annuncio che da quel tempo che mi sono messa sotto la protezione di questo Santo non ho più sofferto di tali malori, e nella fede che mi suggerì saprò mantenermi in tutta la mia vita; come pure nel primo pellegrinaggio che sarà organizzato non mancherò alla mia promessa e sarà rinnovato il pagamento del Bollettino. Così ringrazio di cuore il gran Santo Girolamo ed anche il Gatti che mi ha guidata sopra questa bella via.

In fede Sua devota  
*Fusar Poli Teodora di Chieve Cremasco ».*

*(È venuta infatti questa buona donna ad attestare personalmente la verità di quanto ha scritto, ha pagato l'abbonamento e ci è apparsa veramente in floride condizioni di salute).*

Baggioli Giuseppino (mesi 17) di Maggiano fu portato qui un anno fa in condizioni di tale deperimento che pareva un cadaverino; aveva un complesso di malanni intestinali che nessuna cura valeva a dargli sollievo ed oramai i medici l'avevano abbandonato al suo fatale destino. Allora i genitori smisero ogni cura, si rivolsero con fiducia a S. Girolamo, rivestirono il bambino dell'abito benedetto con promessa di far pubblicare la grazia appena ottenuta, e su-

bito incominciarono a notare un consolante cambiamento nelle condizioni del caro malato, che prese a cibarsi abbondantemente, a digerire bene, a dormire tranquillo, sicché in poco tempo acquistò colorito, forze, vivacità più che normali, con sincera meraviglia dei medici, che vi riconoscono un fenomeno straordinario, anche per il fatto che la malattia non ha lasciato nessuna delle conseguenze che essi per esperienza prevedevano.

Grazia completa, dunque, sotto tutti i riguardi, anche per la giovane mamma del bambino, la quale riconosce parimenti di dovere a particolare protezione di S. Girolamo la guarigione da gravi disturbi che le erano veruti contemporaneamente al bambino.

Oggi 4 giugno dopo un anno, secondo la promessa, mamma e bambino sono venuti ad attestare la loro felicità e la loro riconoscenza al grande Taumaturgo di Somasca, facendo cantare una S. Messa di ringraziamento.

*Bonacina Anna d'anni 4 di Giuseppe e di Savina di Calolsio, ummalata di cheratite linfatica, vestita dell'abito benedetto di S. Girolamo, poté recuperare la pristina salute.*

LA MADRE

Mazzoleni Cesarina d'anni 2 di Giuseppe e di Pierina, fu assalita da grup, pleura, bronchite, polmonite. Vestita dall'Abito del Santo ricuperò la piena salute.

IL PADRE

Meati Giulio d'anni 32 di Calolsio, trovandosi in uno stabilimento di Milano, disgraziatamente sul lavoro ebbe una frattura alle gambe; gli si fece l'ingessatura per parecchi giorni con timore da parte dei medici di pericolosa infezione. Fece fare preghiere a S. Girolamo ed il 14 luglio si recò in questo Santuario personalmente deponendovi le grucce e facendo celebrare una Santa Messa in ringraziamento della ottenuta guarigione.

IL GRAZIATO

### Devoti di S. Girolamo!

Visitate il MODELLO PLASTICO dell'artistico e grandioso TEMPIO-SANTUARIO di S. Girolamo in Somasca presso la chiesa parrocchiale, e il grande disegno a colori esposto nella chiesina al Santuario della Valletta.

... e nei tempi passati.

Memorie di grazie ottenute dal Santo, raccolte e descritte dal P. Giacomo de Filippi.

*Crediamo fare cosa gradita ai devoti di S. Girolamo col pubblicare le seguenti memorie che dimostrano sempre più chiaramente la potenza dell'intercessione del Santo presso Dio, nel passato come nel presente, e quanto sia conforme a verità il detto popolare che la storia del Santuario di S. Girolamo è tutta una serie luminosa di grazie e di benefici insigni, tanto nell'ordine materiale quanto nell'ordine spirituale, elargiti da Dio a glorificazione dell'umile suo Serco.*

*L'estensore di queste preziose memorie è il P. Giacomo de Filippi, religioso insigne per santità di vita, per coltura e per prudenza, che le registrava per incarico dei Superiori nel Libro degli Atti della Casa religiosa di Somasca, con rigorosa esattezza, essendo detto Libro il registro ufficiale dei fatti più importanti che riguardano la vita della Casa religiosa nei secoli. Ne pubblicheremo una o due ogni mese.*

Un giovine signore di Valle Brembana troppo conosciuto per la sua irreligione ed empietà fu colpito da malattia, la quale si decise finalmente in una etisia incurabile. I suoi parenti ed amici cercavano di richiamarlo alla fede: egli tutto metteva in ridicolo; ma, vedendo che il male ogni giorno andava crescendo, e perduta ormai la speranza della guarigione, un suo amico profitto del momento favorevole per fargli comprendere che egli avrebbe potuto acquistare la salute col recarsi a Somasca ad implorare il patrocinio di S. Girolamo Miani che operava tanti miracoli.

Desideroso di guarire, permise che nel giorno 8 Febbraio del 1823, lo conducessero a questo Santuario; e qui nell'atto di ricevere la benedizione colla reliquia del Santo, sentissi tutto commosso ed ispirato da una voce interna che gli diceva di convertirsi. Ricondotto a casa mandò egli stesso a chiamare il parroco, che in addietro non volle mai nè vedere nè ascoltare; lo pregò colle lacrime a perdonargli e ad assisterlo con carità.

Fece la sua confessione generale, ricevette con gran compunzione ed edificazione de' circostanti il SS.mo Viatico, domandando prima perdono degli scandali di sua vita passata, e dopo pochi giorni passò placidamente all'eternità, lasciando un fondato

argomento di credere che la sua anima sia andata in luogo di salvezza.

I di lui parenti ritornarono a Somasca a ringraziare San Girolamo di questa conversione prodigiosa che tutti riconoscevano dalla sua intercessione.

Questo P. Curato nel ricevere da loro un'abbondante limosina per una Messa in ringraziamento al Santo per grazia ricevuta, sentendo che era morto: - Come! - disse ai medesimi, - Volete ringraziar il Santo che ve lo abbia fatto morire? - I parenti lo informarono della di lui vita scandalosa e della prodigiosa conversione, la qual era bene un miracolo più grande che la guarigione del corpo.

(Dal Libro degli atti del Coll. S. Bartolomeo in Somasca, vol. II, 1805 - 1865, pag. 43 - 47).

(continua)

## PREGHIERA A S. GIROLAMO EMILIANI

per ottenere la guarigione degli infermi

*Prodigosissimo San Girolamo, che nel corso mortale di vostra vita e dopo ancora la gloriosissima vostra morte vi mostraste potentemente benefico a favore degli infermi, operando a loro sollievo strepitosi miracoli, voi che, facendo scaturire da una rupe acqua salutare e prodigiosa, apriste per i vostri devoti un fonte perenne di meraviglie e di grazie: deh! impetrate da Dio la guarigione all'infermo, (o inferma), per cui vi preghiamo, acciocchè provi anch'esso (o anch'essa) gli effetti della potentissima vostra intercessione, nella quale ripone le sue abituali speranze. Così sia.*

Pater. Ave, Gloria.

*Se camminerete nei miei comandamenti e osserverete le mie leggi e le adempirete, io vi darò a suo tempo la pioggia, e la terra produrrà i suoi germi, e le piante si caricheranno di frutti.... Camminerò tra voi e sarò vostro Dio, e voi sarete mio popolo.*

(Lev. XXVI, 3-4-12)

# PELLEGRINAGGI

## NEL MESE DI GIUGNO

Vennero da:

- 1 - Bettola d'Adda - parecchie donne accompagnate dal loro Parroco.
- » - Cormagno - ragazzi e ragazze dirette dal Coadiutore.
- » - Calcio - alunni e alunne delle scuole elementari.
- » - S. Giuliano Monzese - donne dirette dal Parroco,
- » - Lainate - ragazze e ragazzi dell'Oratorio accompagnati dal Parroco.
- » - Cogliati S. Dalmazio - ragazzi accompagnati dal Coadiutore.
- 3 - Castello sopra Lecco - gruppo di ragazze.
- » - Desio - gruppo di donne.
- 4 - Madonna del Bosco - gruppo di ragazze.
- » - Vaiano Cremasco - pellegrinaggio di donne accompagnato dal Sig. Gatti.
- » - Palladina - gruppo di giovani.
- » - Limite - ragazzi dell'Oratorio.
- » - S. Giuliano Monzese - pellegrinaggio di donne.
- » - Milano - pellegrinaggio di donne della parrocchia di S. Agata.
- 5 - S. Bernardo (Seregno) - ragazzi e ragazze I Comunione accompagnati dal Parroco.
- » - Canonica d'Adda - ragazzi e ragazze I Comunione accompagnati dal loro Parroco.
- 6 - Cesana Brianza - ragazzi e ragazze dirette dal loro Parroco.
- » - Rovato - giovani studentesse accompagnate dalle Suore Canossiane.
- 8 - Milano - ragazzi dell'Oratorio della parrocchia di S. Vito diretti dal loro Assistente Don Piero Giano.

- 8 - Guanzate (Milano) - ragazze accompagnate da Suore.
- » - Monte Siro (Brianza) - ragazze accompagnate da Suore.
- » - Imbersago - gruppo di ragazze.
- » - Quinto Romano - fanciulli accompagnati dal Prevosto.
- 9 - Imbersago - bambini dell'Asilo.
- 10 - Milano - numeroso pellegrinaggio della Parrocchia di Linate al Lambro accompagnato dal Prevosto.
- 11 - Ponteranica (Bergamo) - gruppo di giovani e ragazze.
- » - Desenzano al Serio - donne dirette dal Parroco.
- » - Milano - gruppo di uomini.
- » - Castano Primo - pellegrinaggio di uomini.
- » - S. Giuliano Milanese - giovani cattolici.
- » - Brusuglio - ragazze dirette da Suore.
- » - S. Pellegrino - gruppo di ragazzi balilla.
- » - Milano - pellegrinaggio della Parrocchia di S. Vincenzo guidato dal Parroco.
- 16 - Milano - gruppo di uomini e donne della parrocchia di S. Antonio.
- 17 - Maggiano - alunne delle scuole elementari.
- » - S. Omobono - ragazze accompagnate dal Parroco.
- 18 - Solbiate Sotto - gruppo di persone.
- » - Mariano Comense - gruppo di donne.
- » - Albese - gruppo di uomini.
- » - Monza - gruppo di uomini.
- » - Rovellasca - numeroso pellegrinaggio guidato dal Parroco.
- » - Brescia - gruppo di persone.
- » - Brescia - numeroso pellegrinaggio della parrocchia di S. Faustino guidato dal Parroco.
- » - Pontenossa - operaie dirette da Suore di Maria Ausiliatrice.
- 21 - Vobarno - (Brescia) - pellegrinaggio di donne guidate dal Parroco.

- 21 - Giovenzana - gruppo di ragazze.  
 » - Trescorre - Suore Misericordine con le ragazze della gara Catechistica.  
 » - Crema - Suore Canossiane colle sordomute.  
 22 - Civate - Bambini e bambine della I Comunione guidate dal Parroco.  
 » - Inveruno (Magenta) - Suore coi bambini dell'Asilo.  
 » - Levate (Bergamo) - giovani e ragazzi diretti dal Parroco.  
 » - S. Pietro Martire - alunni e alunne di scuole private dirette da Suore Canossiane.  
 24 - Trescorre - orfanelle dell'Istituto Sacro Cuore dirette da Suore di Carità.  
 » - Rivolta d'Adda - ragazze dell'Oratorio.  
 » - Vimodrone - ragazze dell'Oratorio guidate da Suore Canossiane.  
 » - Lomazzo - ragazze e donne dello stabilimento Vaf.  
 25 - Crema - pellegrinaggio della Parrocchia di S. Michele guidato dal Parroco.  
 » - Sesto S. Giovanni - gruppo di ragazze.  
 » - Busto Arsizio - numeroso pellegrinaggio guidato da Don Enrico Coadiutore.  
 » - Milano - gruppo di uomini della Chiesa della Madonna di Lourdes.  
 » - Monza - pellegrinaggio della Parrocchia di S. Biagio (ben 200 ragazze).  
 » - Monza - gruppo di persone di La Santa.  
 » - Milano - ben 2000 operai e operaie del Dopolavoro.  
 » - Brescia - ragazzi dell'Oratorio della Parrocchia di S. Giovanni guidati dal Parroco.  
 » - Velate (Varese) - pellegrinaggio di ragazze guidate da Suore.  
 26 - S. Gottardo - alunni e alunne delle scuole elementari.  
 27 - Coccaglio (Brescia) - numeroso pellegrinaggio guidato dal coadiutore.  
 » - Milano - ragazze della Parrocchia del S.S. Redentore guidato dal Parroco.

- 27 - Mantova - ragazzi dell'Oratorio della Parrocchia di S. Barnaba.  
 28 - Bellagio - gruppo di ragazzi guidati dal Coadiutore Don Tommaso Trussoni.  
 29 - Alzano Superiore - donne guidate dal Parroco.  
 » - Vedano Olona - numeroso pellegrinaggio guidato dal Parroco.  
 » - Casnigo (Bergamo) - pellegrinaggio di uomini e giovani guidati dal Parroco.  
 » - Como - ragazzi dell'Oratorio della Parrocchia di S. Bartolomeo.  
 » - Mercurio (Varese) - donne guidate da Suore.

### NEL MESE DI LUGLIO

- 1 - Tradate - ragazze dell'Oratorio accompagnate da maestre e dal Sign. Prevosto.  
 2 - Milano - giovani della Parrocchia del Redentore diretti dal loro Coadiutore.  
 » - Merate - uomini componenti la Società Iris (Orchestrina).  
 2 - Olera (Bergamo) - ragazze accompagnate dal Parroco.  
 3 - Menaggio - gruppo di ragazze.  
 » - Inveruno (Magenta) - pellegrinaggio di ragazze dirette dalla loro Superiora.  
 4 - Bergamo - alunni delle Scuole Liciali.  
 » - Como - Chierici Teologi diretti dal loro Mons. Rettore.  
 5 - La Santa di Monza - Pellegrinaggio di ragazze dell'Oratorio accompagnate dal Parroco.  
 6 - Brugherio - venne il Parroco colle ragazze.

**Amate i vostri nemici, rendete del bene a quelli che vi odiano: e pregate per quelli che vi perseguitano e vi calunniano: affinché siate figli del Padre vostro che è nei Cieli.**

(Mat. V, 44, 45)

- 9 - Torre Boldone (Bergamo) gruppo di uomini  
 9 - Nese (Bergamo) gruppo di ragazze.  
 » - Brescia - uomini di A.C. della Parrocchia di S. Faustino diretti dal Parroco.  
 » - Renate Brianza - gruppo di uomini.  
 11 - Almenno S. Salvatore - gruppo di ragazzi accompagnati da due bravi chierici Sacramentini.  
 11 - Viggiù - ragazzi dell'Oratorio col loro Coadiutore.  
 13 - Civate - gruppo di ragazze.  
 » - Sentate - folto gruppo di ragazzi.  
 15 - Camnago Volta - ragazze accompagnate da Suore e dal Coadiutore.  
 16 - Seregno - gruppo di donne.  
 » - Mozzo Milanese (Rho) pellegrinaggio diretto dal Prevosto.  
 » - Verderio Superiore - gruppo di pellegrini.  
 » - Casalpusterlengo (Lodi) gruppo di ragazze.  
 17 - Giovanzana - gruppo di donne.  
 19 - Cornate d'Adda - gruppo di ragazze.  
 » - Levate (Bergamo) pellegrinaggio di ragazze dirette dal Parroco.  
 » - Arluno - pellegrinaggio di ragazze accompagnate da Suore.  
 » - Pradalunga - gruppo di donne accompagnate da Suore Orsoline di Somasca.  
 20 - Corneno - ragazze accompagnate da Suore.  
 » - Lecco - Orfanelli dell'Istituto Guanella.  
 » - Locate Triulzi - pellegrinaggio di donne.  
 22 - Galbiate - Gruppo di ragazze.  
 » - Busseto (Parma) pellegrinaggio di donne.  
 23 - Carugate - pellegrinaggio di uomini.  
 » - Merate - gruppo di uomini.  
 » - Como - gruppo di giovani della Parrocchia di S. Agata.  
 » - Casatenovo - gruppo di uomini.  
 24 - Crespatica - pellegrinaggio di donne.  
 25 - Monza - Artigianelli.

- 27 - Galbiate - le Beniamine accompagnate da una Signorina.  
 27 - Terranova (Lodi) - pellegrinaggio di donne.  
 » - Olginate - ragazzi e ragazze della Colonia Elioterapica accompagnati da una Maestra.  
 27 - Lecco - Orfanelle accompagnate da Suore di Bethlem.  
 » - Milano - Orfanelle chiamate le Stelline, opera fondata da S. Girolamo Emiliani.  
 » - Piacenza - Orfanelle del Sacro Cuore dirette da Suore della Verzeri.  
 » - Olginate - Beniamine dirette da Signorine.  
 » - Milano - gruppo di uomini.  
 » - Monza - gruppo di donne.  
 29 - Alunni del Collegio di Desio.  
 » - Brignano (Treviglio) vennero quattro coppie di sposi.  
 » - Milano - gruppo di uomini.  
 30 - Ranica - gruppo di donne.  
 » - Bellusco - gruppo di uomini.  
 » - Bergamo - ragazze della Parrocchia di Loreto.  
 » - Mariano Comense - giovani.  
 » - Airuno - folto gruppo di devoti.  
 » - Milano - ragazze.  
 » - Legnano - donne di A. C. dirette dal loro Curato.  
 » - Rovagnate - ragazze.  
 » - Tornavento - pellegrini diretti dal loro Parroco  
 31 - Monte Olimpino - pellegrinaggio diretto dal loro Prevosto.

**Osservate il giorno di festa, poichè è per voi sacrosanto: chiunque lo violerà sarà punito di morte: chi lavorerà in tal giorno sarà punito in mezzo al suo popolo.**

(Dalla S. Scrittura - Esod. XXXI, 14)

## Offerte varie

Valsecchi Corina di Barzio offre un anello d'oro per ottenere una grazia. - Gatti Chiara di Calco offre un anello d'oro per grazia ricevuta. - Roggero Luigi di Costigliole, L. 50 per debito di riconoscenza e per ottenere una grazia tanto desiderata. - Innocentina Gidino, Milano, L. 30, «con preghiera di mandarle due cinture benedette, una per la mamma ed una per se stessa, perchè implorano la guarigione completa che per intercessione del Santo è incominciata».

G. Tappi, Cesena, L. 10 «ai Novizi per una speciale preghiera a S. Girolamo, perchè ottenga un aumento di fervore, di carità ad ogni membro della mia famiglia e conservi alle mie bambine la loro innocenza»

A mezzo del Sign. Gatti: Pacchioni Gius. L. 10 - Alchieri A., L. 1 - Caglio Gius. L. 10 altre offerte L. 6,50 - Sorelle Valsecchi, Cernusco Montevicchia, L. 10 in ringraziamento a S. Girolamo per una grazia ottenuta - A. Cocquio, Fogliaro, L. 10 per S. Messa - N. N. Osnago, L. 10 per S. Messa e L. 5 per preghiera - N. N. a mezzo Greppi di Vercurago, L. 5 - Perniceni I., Cesano Maderno, L. 10 avendo molto bisogno di preghiere per sé e per la famiglia - Taini Adele, Milano, una bella tovaglia per l'Altare di S. Girolamo in ringraziamento per grazia ottenuta - Conti A., Bergamo, L. 15 per una S. Messa ed una candela per guarigione ottenuta da sua figlia.

## Abbonamenti sostenitori:

Mons. B. Gasparinetti, Casier - Tuzi A., Roma - Morlotti G., Lecco - Guffanti S. e Ottolina M., Rho - Agustani G., Morbio Inf. Signore E., Minturno - Tagliaferro E., Torino - Masucci E., Roma - Bari Piera, Como - Cairoli Vitt., Como.

## Altri abbonamenti:

Bin C., Treviso - A. Scacchi, Milano - Scervo F., Lesegno - Farina A., Ponte S. Pietro - Stagnaro N., Sestri L. - Monzani G. Porchera - Conti N., e Amigoni A., Somasca - Fam. Mariani, Milano - Fam. Olivo, Lainate - Monti G., Garbagnate Mil. - Rusconi A., Gironico - Fam. Noli, Fam. Serra, Frumento R., Varaldo M., Ciarlo M., Frumento M., Savona - Guala Caterina, Bandita - Aiolfi Agostina, Bagnolo - Cr. De Angelis Avv. E., Roma - Vassena A., Lecco - A. Brivio, Merate - Biffi V. e Maggioni L., Olgiate Calco - Carraro E., Margherita Corazza, Treviso - Cera Erm., Trevi nel Lazio - Giandonato L., Ascoli Satriano - Negrini Gottardo, Imberido - Valsecchi M., Civate - Colzani E. Giussano - Carsaniga R. Olginata - Vinc. Francocci, Anguillara - Maggi Milani, Olginata - Maria Osculati, Monza - Vitari G. Vall'Imagna - Riva V., Somasca - Caviglio G., Milano - Sanguineti Carlo, Rapallo - Codecasa A., Lodi - Fam. Greppi, Vercurago - Mazzoleni Lina, Valsassina - Togna Franc., Roma - Beretta Ang., Como - Marenzi Teresa, Calolziocorte - Bombelli Luigia, Vaiano C.

## Regia Prefettura di BERGAMO

### MESE DI GIUGNO

	Capoluogo	Resto Prov.	Totale
nati	215	1203	1418
morti	112	507	619
aumento popol.	103	696	799

### MESE DI LUGLIO

	Capoluogo	Resto Prov.	Totale
nati	204	1393	1597
morti	126	798	924
aumento popol.	78	595	673

# Il Santuario di S. Girolamo Emiliani

— PERIODICO MENSILE DELL'ORDINE E DEI COOPERATORI SOMASCHI —

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA Lire 5.— ESTERO Lire 10.—

Abbon. sost. L. 10 - Num. separ. L. 0.50

S. S.  
G. E.

Direzione e Amministrazione:

SOMASCA DI VERCURAGO

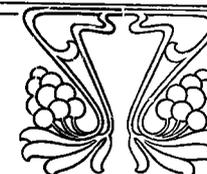
(Provincia di BERGAMO)

CONTO CORRENTE POSTALE 171143

SOMMARIO: La parola del Papa - L'opera dei figli di S. Girolamo nell'America Centrale - Crociata di preghiere "S. Girolamo Emiliani", - Il Seminario di Somasca - Per il Tempio a Somasca - Offerte varie - Sotto la protezione di S. Girolamo Emiliani.

Per recenti disposizioni governative circa la riduzione delle pagine delle stampe periodiche, il presente numero (e seguenti fino a nuovo ordine) si è dovuto ridurre a otto pagine soltanto.

## La parola del PAPA



«Invitiamo tutti a volgere lo sguardo in alto».

(Pio XII, messaggio).

«Pregate Dio che a voi dia grazia di intendere la volontà Sua in queste vostre tribulazioni».

(S. Girolamo, lettera IV).

In questi ultimi giorni la parola del Papa è risuonata con varia eco su tutto il mondo: fu parola di pace e di carità. La prima volta (19 agosto), nel dare udienza ai pellegrini delle regioni *trivenete*, e tessendo l'elogio dell'immortale Pio X; la seconda volta (24 agosto) rivolgendo l'augusto messaggio di pace al mondo. «Noi li supplichiamo per il sangue di Cristo», ha gridato angosciato il Santo Padre; ma la sua parola è di supplica non soltanto ai reggitori dei popoli: poichè il male quando viene non è soltanto per i reggitori e i sommi responsabili, ma colpisce tutto quanto il popolo, la sua parola

fu di supplica a tutti i componenti di quelle nazioni che Dio «ha fatto sanabili», perchè si sanino.

Bisogna che la parola del Papa scenda ad ogni individuo, che ognuno comprenda che anche lui è compreso in quell'invito alla pace, al ritorno a Dio, perchè ognuno ha delle terribili ingiustizie da riparare. Ciascuno di noi è colui che è supplicato dalla forza del sangue di Cristo, molto più eloquente che non quello di Abele sparso da Caino, perchè quello è il sangue della nostra Redenzione. Allora ciascuno, nella sua umiltà fatto sapiente, comprenderà di avere anche